



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale dei Servizi Elettorali

CIRCOLARE N. 43 /2014

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

TRENTO

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA -
SERV. DI PREFETTURA

AOSTA

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'interno del 12 febbraio 2014 (G. U. n. 46 del 25 febbraio 2014). Disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale dal 1° gennaio 2015. Circolare esplicativa.

Come è noto, l'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha stabilito, tra l'altro, che le comunicazioni e trasmissioni tra comuni di atti e documenti - previsti dal testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali approvato con d. P. R. 20 marzo 1967, n. 223 - vengano effettuate esclusivamente in modalità telematica in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale); il comma 2 del medesimo articolo 6 ha rinviato ad uno o più decreti ministeriali la disciplina delle modalità e dei termini per l'attuazione di tali prescrizioni.

Al fine di individuare le soluzioni tecniche più opportune in materia e valutarne immediatamente l'impatto sull'organizzazione dei competenti uffici elettorali comunali, questa Direzione centrale, con protocollo d'intesa sottoscritto il 27 giugno 2012 con la Prefettura di Firenze, il comune capoluogo e gli altri quattordici comuni della Sottocommissione elettorale circondariale di Firenze, ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali.

La proposta operativa che ne è scaturita è stata ovviamente circoscritta alla sperimentazione della prescritta trasmissione di atti e documenti in via



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale dei Servizi Elettorali

telematica "tra comuni" come previsto dal citato articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 5/2012; si è testato, pertanto, un nuovo modello 3d, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore, che è stato sinora, come è noto, inviato in forma cartacea al comune di immigrazione in caso di trasferimento di residenza dell'elettore stesso.

Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, ha quindi emanato il decreto del 12 febbraio 2014. Tale provvedimento, per la parte relativa alla materia elettorale, sostanzialmente **impone l'obbligo a tutti i comuni dal 1° gennaio 2015**, dopo la cancellazione dalle proprie liste elettorali, **di trasmettere telematicamente** ai comuni di immigrazione degli elettori cancellati **il nuovo modello 3d in formato .xml** allegato al decreto stesso, **senza più inviare per posta né il tradizionale modello 3-D/a, né il 3-D/b di ricevuta, né il fascicolo personale dell'elettore.**

Pertanto, sin dalla prossima revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e, poi, nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, si ribadisce la necessità di evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione; in sua sostituzione, si deve inviare telematicamente il suddetto modello 3d con tracciato .xml, debitamente compilato per ogni singolo elettore trasferito.

Tale tracciato, pubblicato con il decreto del 12 febbraio 2014 nella Gazzetta Ufficiale citata in oggetto, deve essere utilizzato seguendo le regole tecniche descritte all'interno del **file .xsd** riportato in allegato alla presente circolare.

Nel tracciato .xml, tra gli altri, vi sono numerosi campi obbligatori che vanno riempiti con la massima attenzione: il cognome (di nascita, senza dover aggiungere quello del coniuge), il nome, il codice fiscale e se tale codice è stato validato, il possesso dell'elettorato attivo, il sesso, l'anno di nascita, i dati del comune di nascita per i nati in Italia o quelli dello Stato di nascita per i nati all'estero, i dati dell'atto di nascita, lo stato civile (con due soli campi: stato libero o coniugato/a), la data di cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, il numero della tessera elettorale e se tale tessera sia stata o meno consegnata all'elettore, il codice Istat del comune di emigrazione (cioè il mittente del 3d) e il codice Istat del comune



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale dei Servizi Elettorali

"destinatario" (cioè quello di immigrazione, che riceve il 3d) nonché la data del documento (ove tecnicamente possibile, quella della firma del documento stesso).

Come è noto, in alcuni limitati casi, non risultano conosciuti i dati dell'atto di nascita di cittadini aventi diritto al voto; pertanto, ove non dovessero essere riempiti, in tutto o in parte, i campi relativi all'atto di nascita, si dovrà comunque procedere all'iscrizione dell'elettore nelle liste elettorali, nelle more dell'acquisizione, ove possibile, delle informazioni richieste.

Per l'invio del modello, l'articolo 1, comma 2, del decreto prevede l'utilizzo della posta elettronica istituzionale od in cooperazione applicativa. Ed invero, in attesa di poter utilizzare, nelle trasmissioni telematiche tra comuni, la cooperazione applicativa di cui all'art. 58 del Codice dell'amministrazione digitale come modificato dalla legge n. 114/14, si dispone che la trasmissione del modello 3d avvenga **tramite posta elettronica certificata istituzionale**, che garantisce piena validità legale, certezza della destinazione e tracciabilità della casella mittente. A tal fine, si dovranno utilizzare, ai sensi dell'art. 57-bis del Codice dell'amministrazione digitale, le pec pubblicate sull'indice degli indirizzi della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi (su www.indicepa.it > Ricerca Avanzata per categoria> Tipologie Enti: "Pubbliche Amministrazioni"; Categorie Enti: "Comuni e loro Consorzi e Associazioni" ed inserendo la denominazione completa del comune del quale si ricerca la pec).

Ciascuna amministrazione comunale, tra l'altro, dovrà monitorare attentamente il proprio (o i propri) indirizzo/i di pec istituzionale riportato/i nel suddetto indice, adottando ogni idonea misura organizzativa anche d'intesa con l'ufficio elettorale comunale; ciò, in particolar modo, in occasione delle revisioni straordinarie delle liste elettorali, con i necessari adempimenti da svolgere entro termini ravvicinati.

L'invio per posta elettronica certificata, garantendo al mittente l'avvenuto recapito alla pec destinataria, genera la spedizione di una ricevuta di consegna; quest'ultima ha lo stesso valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, quindi, svolge funzione in parte analoga al tradizionale modello cartaceo 3-D/b, ormai superato.

